



portanza anche politica a questo pellegrinaggio slavo, perchè si crede che nel suo discorso ai pellegrini il Papa farà alcune dichiarazioni relative alle trattative fra la Curia pontificia e il gabinetto di Pietroburgo.

## LA PERSEVERANZA e le elezioni amministrative di Roma

La *Perseveranza* scrisse sulle elezioni amministrative di Roma un articolo dal quale l'*Opinione* trae argomento di alcune considerazioni, che riportiamo, perchè ci sembrano utili, e in gran parte applicabili alla campagna elettorale, che combattiamo in casa.

L'*Opinione* dice: La *Perseveranza* ha pubblicato, sulle elezioni amministrative di Roma, un notevole articolo, che ci porge occasione ad aggiungere alcune considerazioni a quelle già esposte sul medesimo argomento.

Il giornale milanese investiga le ragioni della vittoria conseguita dalla *Unione romana*, che val quanto dire dai clericali, e crediamo che sia nel vero quando espone le condizioni dell'opinione pubblica a Roma. Non è già che nella capitale del Regno prevalgano le idee del partito clericale e si rimpianga il cessato ordine di cose. Tutt'altro; Roma è città nella quale è fortissimo il sentimento dell'unità nazionale e questo si collega coll'amore della libertà e col rispetto delle leggi. Ma è pur vero, come osserva la *Perseveranza*, che, nella scelta dei suoi rappresentanti nel Consiglio comunale, la popolazione romana è mossa da un vivo malcontento contro l'andamento generale della cosa pubblica e prova anche il bisogno di opporsi alle pretese e alle invasioni dei partiti estremi. Dal suo canto l'*Unione romana* ha dato prova di savio accorgimento, proponendo candidati, la maggior parte dei quali non avevano un carattere aggressivo e si raccomandavano altamente per la rispettabilità personale e per le loro molteplici aderenze.

Se questa via fosse stata seguita dall'Associazione progressista è certo che l'accordo per le associazioni liberali sarebbe riuscito facile, e i progressisti avrebbero tolto alla *Unione romana* tutto il profitto della sua arrendevolezza. Invece avviene da parecchi anni che l'Associazione progressista crede di dover insistere su alcuni nomi, i quali, quantunque onorevolissimi, tuttavia sia per i principi radicali che rappresentano, sia perchè per altre ragioni non godono il favore degli elettori, raccolgono uno scarso numero di voti. A quest'alleanza coi radicali i progressisti sacrificano ogni probabilità di accordo coi costituzionali e così giovano agli interessi dell'*Unione romana*, la quale, come abbiamo detto, ha cura di presentare candidati che hanno una forza propria e al tempo stesso incontrano simpatie per le loro qualità personali.

Tutto ciò spiega la condotta dell'Associazione costituzionale romana. A noi duole, non possiamo nascondere, che il veder tanti nomi comuni alla lista dei costituzionali e a quella della *Unione romana* dia pretesto ad interpretazioni che riteniamo lontane dal vero; ma d'altro canto ammettiamo non esservi punto bisogno di una formale ed ufficiale alleanza per giungere a quel risultato. Quest'anno, per esempio, i costituzionali, respinti dai progressisti, portarono, cionondimeno, nella loro lista cinque di questi, mentre i progressisti non portarono neanche uno dei candidati della Costituzione.

Come potevano i costituzionali assicurare la riuscita di qualcuno dei loro? Evidentemente votando anche per alcuni nomi dell'*Unione Romana* che non erano da confondersi coi clericali intrasigenti.

Noi, come dichiarammo fin dall'altro giorno, abbiamo preferito di astenerci, perchè nelle presenti condizioni politiche rispetto all'estero, ci pareva opportuno di respingere qualunque sospetto di solidarietà coll'*Unione Romana*, ma dobbiamo pur confessare che le cause dell'accaduto sono in gran parte quelle accennate dalla *Perseveranza*, vale a dire: da un lato l'ostinazione dell'Associazione progressista e dall'altro la pressione dell'opinione pubblica, che assoluta-

mente vuole escludere dal Consiglio comunale certi elementi riputati perniciosi.

Ad ogni modo noi insistiamo sulla necessità che il partito liberale si riordini e combatta unito. I progressisti devono liberarsi dai vincoli coi radicali, e l'Associazione costituzionale deve, dal suo canto, fare un passo innanzi e agevolare l'opera della concordia. Noi desideriamo che ci si pensi in tempo per l'anno venturo, soprattutto se come è probabile, avremo le elezioni generali nel Consiglio comunale. E ci auguriamo che, dimenticati da tutti i liberali gli spiacevoli incidenti delle lotte passate, si preparino a vincere insieme, per mezzo di sinceri accordi e in nome dei principi che condussero l'Italia al compimento dei suoi destini.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 30. -- Il *Fanfulla* riferisce che gli anarchici e i rivoluzionari europei tenteranno un'azione generale, dopo il Congresso internazionale di Londra, che avrà luogo il 14 luglio.

FIRENZE, 29. -- Oggi hanno luogo le elezioni amministrative. Si prevede riuscirà la lista presentata dai liberali moderati.

PISA, 29. -- Il 11 luglio prossimo si aprirà dalla Banca Nazionale una nuova succursale a Pisa.

GENOVA, 29. -- Leggiamo nel *Corr. Mercantile*:

Il triste esodo degli operai italiani da Marsiglia continua. Lunedì ne giunsero circa 600 e tutti dichiarano di aver dovuto sfuggire alla persecuzione a cui sono fatti segno gli italiani in quella città.

TORINO, 29. -- In capo alla quarta nota di offerte raccolte a Torino a vantaggio degli operai italiani feriti a Marsiglia figura il nome di S. A. il duca d'Aosta che ha sottoscritto per L. 500.

CALATAFIMI, 27. -- A questo Collegio pullulano i candidati ministeriali e dissidenti. Ad ogni modo pare che in ultima analisi la lotta sarà tra il prof. Corleo, portato dai liberali moderati e l'avv. Lopresti, candidato progressista ministeriale. Le informazioni giunte a proposito allo *Statuto* di Palermo fanno ritenere probabile la vittoria del candidato dei moderati.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 29. -- La disinvoltura inaspettata, colla quale il presidente del Consiglio ha chiesto alla Camera che l'interpellanza relativa alle deplorabili catastrofi dell'Algeria fosse rinviata alle calende greche; che il *Constitutionnel* chiama con umorismo: *post-budgétaires* (post-finanziarie) ha sollevato nella stampa di Parigi e dei dipartimenti un movimento d'indignazione.

Anche a considerare la cosa dal solo punto di vista parlamentare è deplorabile che il ministero francese mostri tanta noncuranza per quelle interpellanze che non gli vanno a genio. Ma la responsabilità di questo procedere scandaloso e incostituzionale è per la maggioranza della Camera, la quale troppo condiscendente si presta a tutti i desideri e gli gherminelli del ministero. Già è sempre vero che i ministeri sono quali li fanno le maggioranza!

SPAGNA, 28. -- Il fatto dello scioglimento delle Cortes non è tornato gradito né al partito conservatore né al partito democratico. Si prevede che esse saranno favorevoli al ministero liberale Sagasta. I conservatori sono caduti da troppo poco per sperare di avere sensibilmente guadagnato nell'anno degli elettori. I radicali divisi malgrado i loro programmi e la fiducia ostentata dai loro organi hanno poche speranze.

AUSTRIA-UNGHERIA, 28. -- Le elezioni accennano a riuscire favorevoli al partito governativo. Finora egli guadagnò doppi seggi di quanti ne perde.

A Kikinda l'*Omladina* fece pervenire a molti elettori lettere minatorie per indurli a votare per il candidato contrario al governo.

TISZA fu eletto finora in due luoghi. GERMANIA, 29. -- La *Koelnische Zeitung* dice che in Italia rispetto ai fatti di Marsiglia si è capito che il paese non farebbe che soffrirne se avesse voluto pagare colla stessa moneta le sfide francesi. Loda gli italiani di non avere tentato alcuna rappres-

aglia sui francesi dimoranti nel regno. Non si tentò - scrive il giornale berlinese - di imitare i parigini i quali uccisero un vecchio italiano di oltre sessant'anni. Se noi facciamo un confronto tra la Francia vittoriosa e l'Italia politicamente sconfitta è indubitato che quest'ultima fa migliore figura.

-- 29. -- Si ha da Dresda: « Vennero arrestati il deputato parlamentare Kaiser e altri 15 socialisti. Si crede che queste misure di repressione furono prese in vista delle prossime elezioni parlamentari.

I socialisti hanno preso i provvedimenti opportuni per proseguire l'incamminata agitazione.

## CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

## ELEZIONI Comunali e Provinciali 3 LUGLIO 1881

### LISTA

presentata dal *Giornale di Padova*

### COMUNALI

Barbaro avv. Emiliano  
Brunelli Bonetti dott. Augusto  
Cittadella Vigodarzere  
conte Alessandro  
Canella Antonio  
Dalla Giusta dott. Enrico  
Donati dott. Marco  
Erizzo dott. Luigi  
Fanzago dott. Francesco (r.)

Gabelli Aristide  
Maestri ing. Eugenio  
Marcon Antonio (r.)  
Papafava conte Alberto (r.)  
Rocchetti dott. Paolo  
Sandri Ruggiero  
Tolomei dott. Antonio (r.)  
Trieste Maso (r.)

### PROVINCIALI

Arrigoni dott. Giovanni  
Battista  
Da Zara dott. Marco  
Tescari cav. Luigi  
Turola ing. Francesco

### APPUNTI ELETTORALI

#### LA FIABA DELL'AFFARISMO

Per quanto ci dicervelliamo a sapere quale dei nostri candidati possa meritare il titolo di *affarista*, nel senso ingrato della parola, di cui fanno pompa veramente ridicola i nostri avversari, non arriviamo davvero a comprenderlo.

Se intendono colpire la *Società Veneta*, ci pare di aver ben bene suonati gli accusatori fino da ieri per dritto e per rovescio: la *Società Veneta* è una vera provvidenza per tanti impiegati e per la classe operaia di Padova, e lo sarà doppiamente in seguito, se la gretteria e l'ostinazione non metteranno gli ostacoli, che hanno messo fin qui, alla saggia ed arida intraprendenza di quella *Società benemerita* di tutta Italia.

Ma se intendono colpire in particolare il nostro egregio amico, il cav. Ruggiero Sandri, risponderemo noi a quei signori chi è il cavalier Sandri.

Dopo aver preso parte a due campagne per l'indipendenza italiana, in un reggimento di cavalleria del nostro esercito (1860-61 e 1866) il cav. Sandri si dedicò alla carriera bancaria, che percorre dal 1867. E forse un carico che gli si deve fare, se nel periodo di *quindici* anni, colla sua intelligenza, e con mezzi suoi propri, ha saputo approfittare delle favorevoli circostanze, per raggranellarsi quel po' di ben di Dio, a cui ogni mortale aspira?

Forse che non ci sono altri esempi consimili nel ramo bancario, senza che per questo la malignità, colle sue armi, abbia osato ribellarvisi? Non vediamo forse due uomini eminentissimi, che, da semplici impiegati di banchieri, saliti alla Direzione dei due più importanti Istituti di credito del

Regno, seppero farsi una fortuna di parecchi milioni, e dare nello stesso tempo uno sviluppo fenomenale alle istituzioni di cui sono a capo?

Quando si pensa che dal 1867 ad oggi la nostra rendita 5 0/0, le azioni della B. N., le azioni del Credito Mobiliare, della Società Veneta e della Banca Veneta raddoppiarono il loro valore, aumentando la ricchezza nazionale, non è da farsi meraviglia se il signor Ruggiero Sandri, abbia saputo approfittarne a danno di nessuno. Ed è da calcolare sulla sua esperienza e sulla sua comprovata bravura anche in vantaggio del nostro Comune.

### ELETTORI ATTENTI!

Da due o tre giorni si va facendo per la città, o a mezzo di appositi incaricati, o col mezzo della Posta, la distribuzione a tutti gli elettori di una scheda MANOSCRITTA, che contiene la lista dei candidati, per le elezioni comunali e provinciali, concordata fra il Comitato dell'Associazione Costituzionale, e le altre Associazioni politiche progressista e democratica.

È noto che quella lista comprende nomi dalle idee più avanzate, che una volta entrati nel Consiglio Comunale e Provinciale faranno tutto il possibile perchè quelle idee trionfino, specialmente in materia di economia amministrativa, e di educazione nelle scuole, come si sforzano di farle trionfare nel campo della politica.

Gli elettori ci comprendono che cosa vorrebbe dire il trionfo di quelle idee. Guardino per conseguenza di non cader nell'agguato!!

La LISTA MANOSCRITTA, che si fa girare, porta in testa lo stemma municipale, ma noi vogliamo credere che il Municipio sia innocente del fatto: prima di tutto, perchè fra i nomi di quella lista ce ne sono molti di quelli, che hanno sempre fieramente COMBATTUTO LA GIUNTA, e la combatteranno ancora; in secondo luogo non vogliamo credere che il Municipio discenda in modo così palese a far la parte dell'Agente Elettorale. Finchè uno dei suoi Assessori va in seno di un Comitato a sostenere la parte della Giunta, e a rendere impossibile col suo contegno quella conciliazione, che altri cercavano ardentemente, sarà questione del modo d'intendere la convenienza in chi è giudice e parte nella stessa causa; ma non possiamo immaginarci, malgrado lo stemma, che il Municipio si faccia distributore di schede elettorali.

Quella scheda, *manoscritta*, in ogni caso, avvertiamo gli elettori a scanso di equivoci, non è la scheda del *Giornale di Padova*, il quale, rispettando la libertà e il decoro degli elettori, non ha l'abitudine di mandare schede scritte in giro, e lascia che ciascuno scriva liberamente di propria mano i nomi e cognomi delle persone, dalle quali desidera di farsi rappresentare nel Consiglio Comunale e Provinciale.

Una di quelle schede arrivò anche a noi per la posta, e l'abbiamo qui sul tavolino come prova della trama innocente (?), che si è voluto fabbricare.

ELETTORI ALL'ERTA! Avrete voi pure ricevuto una scheda eguale: rifiutatela, e non fidatevi se vi arrivano SCHEDE MANOSCRITTE!

### BOLLETTINO ELETTORALE

Quand'anche la nostra ribellione (?) avesse avuto tutti i torti, non ci si negherà il merito di aver dato una scossa in questa occasione alla secolare fiaccona, e di essere andati incontro impertentiti a molte ire per il pubblico bene.

La lotta da noi iniziata fece pullulare anche le produzioni della stampa, cosa utilissima, perchè dalla più ampia discussione più facilmente può scaturire la luce.

Oltre la *Cronaca*, che di luce, in verità, finora ne ha sparsa assai poca, si è fatto vedere anche un *Bollettino Elettorale*, organo di un gruppo di negozianti, progressisti o democratici.

Senza essere una gran cosa, questo *Bollettino* è però più decente della *Cronaca*, e soprattutto più imparziale. Il *Bollettino* fa la storia elettorale di questi giorni, dà a ciascuno il suo, ma con temperata misura, e rileva con particolare vivacità, e con giusto criterio lo scandalo di un *connubio impossibile sproporzionato*, come fu quello delle Associazioni Progressista e Democratica colla Costituzione.

Sappiamo che i dissenzienti, dai quali è ispirato il *Bollettino* sono numerosissimi. Ha per programma questi punti principali: « Una più equa ripartizione di pubblici tributi, e principalmente un riameggiamento razionale dell'attuale tariffa daziaria, per modo che i dazi di consumo non debbano essere d'inciampo al desiderato miglioramento economico della città. »

Pubblica pure una lista sua per le elezioni comunali e provinciali.

Fra i nomi delle prime, ne ha sette di comuni col *Giornale di Padova*, e vi sono compresi

Donati avv. Marco  
Sandri cav. Ruggiero.

Sull'*affarismo* nostro e su quello dei nostri candidati abbiamo già chiuso i conti!

Cerchiamo di chiudere anche quelli del nostro *clericalismo*.

D'onde quest'anno tante magnanime ire contro il fantasma dei clericali? E chi lo ha evocato? Non sono dunque coloro, che negli anni scorsi accettavano come una bazza i voti dei clericali, e che se ottennero con questi voti un seggio in Consiglio, pur non vi hanno rinunciato? Non è irriverenza, né indiscrezione ricordare che negli anni scorsi i *conservatori*, ora battezzati per *clericali*, nel senso più odioso della parola, portarono spesso nelle loro liste e i *Piccoli* e i *Frizzzerin*, e i *Pietropoli*, e i *Da Zacco*, nè ci consta che i *Da Zacco*, nè i *Pietropoli*, nè i *Frizzzerin*, nè i *Piccoli* abbiano dato per questo le loro dimissioni, nè che alcun oratore, dalla calda parola, e dallo sguardo di fuoco sia sorto a scagliare il *Quousque*, nè a chiamare a raccolta per la patria in pericolo! È per diritto di legittima difesa, che noi domandiamo: A che gioco si gioca qui? E se voi non eravate clericali allora, perchè lo saremo noi oggi?

Per noi la risposta è fatta, e il conto è liquidato: *non eravate clericali voi allora e non lo siamo noi oggi*.

E ora proseguiamo nella rassegna dei nostri candidati, rassegna che completeremo domani.

Ingegnere Erizzo dott. Luigi. Crediamo che troppo lunghe parole sarebbero superflue sulle qualità personali del candidato e sulle ragioni, che ci hanno persuaso alla sua scelta.

L'Ingegnere Luigi dott. Erizzo per la sua capacità e per le sue cognizioni occupa un posto distinto nel rango dei professionisti, ed è di un attività meravigliosa nell'adempimento degli incarichi, che gli vengono affidati. Abbiamo messo gli occhi sopra di lui nel completare la lista dei nostri candidati, anche per dare ai nostri avversari un pegno sicuro di quei sentimenti di conciliazione, che quest'anno eravamo disposti di portare nel campo amministrativo.

È notevolissima la lettera seguente che l'Ingegnere Erizzo ha scritto in questi giorni al Sig. Direttore del *Bacchiglione*:

Sig. Direttore,

Ben lieto che l'Associazione progressista non mi abbia voluto a parte nello strano suo connubio col moderatismo della città, e più lieto nel vedere che almeno i due oppositori a quell'accoppiamento siano stati a me collaboratori nello studio sull'amministrazione del nostro Comune, dichiaro che, coerente, come sempre, ai miei principi, pur di vedere avviato in qualsiasi modo un nuovo indirizzo alla gestione Municipale che era scopo di quello studio, aderii a che fosse compreso il mio nome in

quella lista che prometteva cosiffatto cambiamento « radicale ».

Ed ho la coscienza di avere bene agito, libero essendo agli altri componenti di detta associazione, di portare sugli scudi il nome di quanti sono la causa precipua della triste condizione del nostro Comune, dopo che hanno applaudita così vivamente la relazione su quello studio che raccogliendo le prove della mala gestione ne stigmatizzava le cause.

Oh l'opportunisto!

LUIGI ERIZZO.

Un'altra lettera pepata, che riceviamo in questo punto:

Onor. signor Direttore, Non so se ancora sia giunto a Lei notizia che la nostra Associazione ex-costituzionale si prende la briga (veda un po' com'è gentile!) di mandare a molti elettori padovani la lista bella e apparecchiata dei nuovi propositi al nostro Consiglio Comunale e Provinciale apparecchiata, s'intende, secondo la sua intenzione; ad ogni modo non sarebbe male rendere pubblico il fatto. Egli è ben vero che le persone delegate dall'Associazione a quest'opera non sono più forti nell'arte dello scrivere di quanto lo siano i famosi autori della *Cronaca Elettorale* e (nuovo giornale per ridere) - onde avviene - a mo' d'esempio - che il povero professor Achille venga in quella lista a perdere miseramente una *l*, diventando così un *Achille* che non mette paura; ma nessuno potrebbe negare che l'Associazione Costituzionale-Repubblicana non ricorra quest'anno ad ogni mezzo, non faccia fuoco e fiamma per difendere una causa, la quale non può stare in piedi da sola, ed ha quindi bisogno d'essere sostenuta a forza di tante finzioni e di tanti maneggi. Creano pure quei bravi signori che a questi anni si prendono ben altri elettori che i Padovani non sieno, credano pure che la grande maggioranza di questi è ben lontana dal proporre nelle nuove elezioni i nomi di quelle tali persone per le quali i principi monarchici, morali e religiosi sono fisme d'altri tempi, mentre sono e saranno sempre per Padova i cardinali della buona amministrazione e del vero progresso.

Accetti, signor Direttore, i sensi della mia profonda osservanza.

Padova, 1 luglio 1881.

Un assiduo

Socio dell'Associazione Costituzionale.

Avvocato Marco Donati. Il

*Bacchiglione* s'ha a freddo sulla candidatura dell'avv. Donati e crede propriamente che questo egregio avvocato nostro condivida le smanie dei vecchi e nuovi amici del *Bacchiglione* di aver seggio in Consiglio - smanie infrenate malgrado i ripetuti flasci che gli amici del *Bacchiglione* hanno fatto per tanti e tanti anni consecutivi. Ma noi possiamo garantire che fummo noi che da ben quattro anni abbiamo sempre caldeggiato la candidatura di questo egregio, intelligente e colto Avv. dato, ingiustamente lasciato in disparte per dar posto a macchine individualità.

Noi possiamo assicurare che l'avv. Marco Donati onorato com'è meritamente da rispettabilissima clientela e preoccupato nell'esercizio del suo ministero a nessun patto voleva accettare la candidatura, e fummo noi che malgrado il modestissimo riserbo del nostro amico, abbiamo voluto declinare il suo nome, sicuri che la Comunale rappresentanza farà in lui un bellissimo acquisto. E ci spinsero a tale proposta anche amici rispettabilissimi che come noi deploravano l'ingiustificato ostracismo d'avv. Donati.

Del resto pare che noi non siamo i soli a prendere sul serio questa candidatura, ed il *Bacchiglione* conviene proprio si rassegni a vederla presa sul serio non solo dai nostri amici, ma anche da molti degli amici suoi e dallo spettabile ceto dei negozianti.

Noi non saremmo ritornati su questo nome che in verità ci pareva abbastanza noto e rispettato da ogni ordine di cittadini senz'uno di molte parole per appoggiarlo. Ma provocati, dovemmo rispondere e qui rispondiamo ancora che l'avv. Donati oltre ai meriti da noi già accennati è scrittore colto ed erudito, parla come scrive, e ciò che più monta, pensa come scrive e parla. Che l'avv. Donati da vari anni è membro della Commissione delle Imposte Dirette e del Valor Locativo e l'opera sua fu così apprezzata, che il governo trovò testè di proporlo a Vice-Presidente.



**Le Inserzioni** dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

**NOTIZIE DI BORSA**

1 luglio	Denaro	20.04
Pezzi da 20 cont. F.		77.50
Genove contanti . . .		216.—
Banconote austriache contanti . . .		313. ex
Azioni Banca Veneta fine corrente . . .		418. ex
Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost. . .		61.—
Pubb. fine corr. . .		94.25
Lotturchi per cont. . .		94.85
Rend. It. per conto. . .		958
» fine corr. . .		2460.
Credito Mobil. Ital. fine corrente . . .		
Fanca Naz. id. . .		

**Telegrammi delle Borse**

<b>Vienna</b>		28	30
Obblig. dello Stato 50/100		76.90	77.20
Prestito Nazionale . . .		77.70	78.—
Prestito 1860 con lott. . .		131.75	133.75
Azioni della Banca . . .		820.—	835.—
Azioni di Credito Mob. Argento . . .		354.60	356.—
Londra . . .		116.90	116.90
Zecchini Imperiali . . .		5.51	5.51
Pezzi da 20 franchi . . .		9.28 1/2	9.28
<b>Milano</b>		93.80	94.—
Rendita . . .		20.05	20.01
Oro . . .		25.05	25.05
Londra . . .		99.80	99.75
Francia . . .			
<b>Parigi</b>		93.92	93.75
Rendita italiana . . .		85.85	86.—
Rendita francese . . .			

**RIGENERATORE UNIVERSALE**



**RISTORATORE DEI CAPELLI sistema Rosseter di Nuova York** perfezionato dai Chimici Profumieri Fratelli RIZZI inventori del Ceron Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti. — Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

**Ceron Americano**

**Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI**  
Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Ceron che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto, a seconda che si desidera. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

**Tintura fotografica istantanea** dei chimici fratelli RIZZI  
Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in bruno e nero naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione, senza recarne il minimo danno alla salute. — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

**Acqua Celeste Africana**

La più rinomata tintura, in una sola Bottiglia  
Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'ACQUA CELESTE AFRICANA.  
Non occorre di lavarsi i Capelli né prima, né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti.  
Non sporca la pelle, né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa Lire 4.  
Deposito e vendita in PADOVA dai Profumieri Giuseppe Merati Via Università ed Antonio Bedon, Via S. Lorenzo. 32-139

**Farmacia della Legazione Britannica**

Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin, 2 — FIRENZE

**Nuovo Ristoratore dei Capelli**

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste sue eccellenti prerogative le si raccomanda a quelle persone che o per melattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare poi loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia franchi 3.50.

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. 26-37

Si trovano in Padova presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, da PIANERI MAURO & C., CORNELIO, da GIOV. MAZZOCCO parrucchiere al Duomo e da G. MERATI profumiere in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Pivetta Ongarato e Penci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi ed Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.

VIGLIETTI DA VISITA \* AVVISI \* OPUSCOLI PER NOZZE

**PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE**

**F. SACCHETTO**

VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI

fornita di MACCHINE CELERI e CARATTERI DI TUTTA NOVITÀ, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

EPIGRAFI E SONETTI \* AVVISI \* OPERE DI LUSO ED ECONOMO

**SANTINI PROF. G.**

**Tavole di Logaritmi**

precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica  
Padova, Tip. Sacchetto — Prezzo Lire OTTO.

**Storia di Padova**

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

**Centro Veneziano di Giacinto Gallina**

El moroso della nonna • Le barufe in famiglia

Nissim va al monte • Una famiglia in rovina

La chitarra del papa • Mia fia

Padova 1878 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

Padova 1879 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

Padova 1881 — Edizione elzeviriana

**PER CHI FA LA CURA ARSENICALE**

sono della massima comodità ed economia  
**Le Gelatine Medicinali di Arsenico**

**CESARE TOLOTTI E C.**

NELLA REALE FARMACIA MANTOVANI IN VENEZIA

Queste Gelatine hanno il vantaggio di potersi tenere nel portafoglio evitando così l'incomodo delle bottiglie.  
Ogni Foglietto di Gelatina che contiene 50 dosi di Arsenico costa solo Lire UNA.  
NB. Molti altri rimedi si preparano sotto la stessa forma.  
Vendita in Padova presso le farmacie Pianeri Mauro e C. - Cornelio Luigi - Poli Silvio e Bernardi Durer-Sacchetti. 14-286

**ORARIO FERROVIARIO**

attivato il 1 maggio 1881.

**Ferrovia dell'Alta Italia**

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
diretto 4.40 a.	4.40 a.	omnibus 5. a.	6.17 a.
diretto 8.54 a.	8.54 a.	omnibus 5.25 a.	6.42 a.
misto 9.19 a.	9.19 a.	misto 7.30 a.	9. 5 a.
omnibus 9.53 a.	9.19 a.	diretto 8. 5 a.	10. 5 a.
1.25 p.	10.15 p.	omnibus 2. 5 a.	12.40 p.
1.30 p.	10.40 p.	omnibus 2. 5 a.	5.30 p.
diretto 3.20 p.	4.17 p.	omnibus 2. 5 a.	6.33 p.
misto 6.14 p.	4.17 p.	omnibus 2. 5 a.	8.19 p.
omnibus 6.30 p.	9.45 p.	misto 9.15 p.	10.55 p.
omnibus 9.35 p.	10.50 p.	diretto 11. a.	14.55 p.

**Ferrovia della Società Veneta**

PADOVA per BASSANO				BASSANO per PADOVA			
omn.	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.
omn.	omn.	omn.	omn.	omn.	omn.	omn.	omn.
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.
omn.	omn.	omn.	omn.	omn.	omn.	omn.	omn.
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.

**TRATTATO PRACTICO di IDRAULICA**

PER TURAZZA PROF. DOMENICO

Un volume in-8 di pagine 528-VIII - Padova 1880, Tip. Sacchetto - Lire 10

**Testi Universitari**

PUBBLICATI dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8.	L. 8.—
Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obligazioni. Padova 1875, in-8.	5.—
Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8.	1.—
CORNEWAL LEWIS. Qual è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in 12.	2.—
FAVARO prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amster. Padova 1872, in 8.	1.50
Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8.	10.—
KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12.	2.50
LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I: Alimentazione e Digestione. Padova 1879.	8.—
Idem Vol. II: Sanguificazione. Padova 1879.	8.—
Idem Vol. III: Innervazione. Padova 1880.	8.—
MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione.	5.—
ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8.	6.—
SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8.	4.—
SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8.	8.—
SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle Obligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8.	10.—
Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8.	6.—
TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8.	8.—
TURAZZA prof. D. Trattato d'Idrometria e d'Idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8.	10.—
Idem Elementi di Statica, Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure	2.—
Idem Del moto dei sistemi rigidi Padova 1868, in-8.	6.—

**P. ZANIBONI**

**SCAPOLO**

ROMANZO

**Guida di Padova**

ed i suoi principali contorni

PREZZO LIRE SETTE

**Dante e Padova**

PREZZO LIRE 6

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.